I . 'V'

PAG. 10 r Unità NAPOLI Mercoledì 10 settembre 1980

Per là Provincia documento Pci-Psi

Dall'aeroporto :
«Subito la giunta
di sinistra»
Cellula comunista e Nas contro inutili lun-

gaggini — Spaccatura nel gruppo doro-

teo dopo l'elezione a capogruppo di Forte

' " «I comunisti ed l sociali-
. sti dell'aeroporto di Capodi-
chino sollecitano la forma-
;•. zione, ed al più presto, di
una giunta di sinistra alla
. Provincia di Napoli in gra-
, do di essere un preciso pun-
.. to dì riferimento per 1 set-
tori in crisi ed un efficiente
: apparato amministrativo ca-
pace di rispondere positiva-
• mente alla rinnovata fiducia
dell'elettorato ed alle aspet-
tative della comunità ». Si
conclude con questa precisa
richiesta un documento uni-
tario firmato dalla cellula
comunista e dal nucleo a-
. ziendale socialista dei lavo-
ratori dell'aeroporto, ultima
in ordine di tempo tra le
dichiarazioni e le sollecita-
zioni che stanno provenendo
da numerosi luoghi di lavoro
affinché si formi subito la
giunta di sinistra alla Pro-
vincia.

«Il protrarsi delle lungag-
gini per la costituzione del-
l'amministrazione provincia-
le è ormai un fatto intolle-
rabile-— si = dice nel docu-
. mento — i drammatici pro-
blemi che affliggono la città
' di Napoli e la sua provincia
vanno decisamente affronta-
ti e risolti senza indugiare
ulteriormente».
Al comune, intanto, sono
state costituite le commissio-
ni consiliari - permanenti.
Nella . prima commissione
Personale, Rapporti con la
Regione, Decentramento, : A-
nagrafe elettorale. Stato ' ci-
vile. Statistica, Problemi del
lavoro e Cantieri di lavoro)
. sono.* presenti ì consiglieri
Minervini, Cennamo. Cara-
marota, Maida. Borrelli, Pa-
ladino. Della Corte. De Fla-
viis Renato, Daniele, Fiori-
no, De Caro, Luciano. D'A-
mato. De Rosa, Arpaìa.
Nella seconda commissione
«Aziende municipalizzate,
Trasporti, Polizia urbana,
Viabilità») i consiglieri Gae-
tano Daniele, Mangiapia. D'
Antonio. Carotenuto, Giovi-
ne. Donelli, Cilenti, Adamo,
Abbatangelo. Cairrano. Pa-
gliari. Demity. D'Ambrosio,
De Lorenzo. Alla terza com-
missione (Urbanistica, Am-

biente e Beni culturali, Leg-
ge speciale, Interventi straor-
dinari, Edilìzia abitativa. La-
vori pubblici. Servizi Tecno-
logici, Giardini) i consiglie-
ri Geremìcca, Acerra, Lica-
relli. Di Munzìo, Siola, Mi-
lanesi, Forte. Tesorone, Ac-
ciaio, Parlato, De Caprio,
Renzullo, Di Donato, Picar-
di. Arpaia. • -;
Alla quarta commissione
(Pubblica istruzione, Edilizia
scolastica. Sport, Turismo,
Spettacoli) i consiglieri Ama-
ti, Langella. Pinto, Gentile,
Malfitano, Capunzo, Barresi,
D'Agostino, Vollaro, Amato,
Capria, De Rosa, Galasso.
Alla quinta commissione (I-
giene e Sanità. Nettezza Ur-
bana. Servizi sociali ed Assi-
stenza. Cimiteri. Annona,
Mercati e Macello) i consi-
glieri Impegno, Anzivino, Ca-
li. Lupo. Maccì, Pepe. Mar-
fella, Del Barone, Caia. Bel-
lerè. Battaglia, Locoratolo,
Grieco, De Lorenzo. Alla se-
sta commissione (Bilancio,
Finanze, Tributi, Avvocatu-
ra. Affari generali. Patrimo-
nio. Economato) i consiglie-
ri Valenzi. Scippa. Vasquez.
Visca, Fantini. Benincasa,
Aiello. Almirante. Pirolo.
Bruno. Bisogni. De Rosa. Ar-
paìa.
Intanto, a proposito- dell'
elezione di Mario Forte a ca-
pogruppo de. si è appreso che
tra i consiglieri dorotei si
sono dibattuti due indiriz-
zi: il primo subordinava l'e-
lezione' del càpogrupoo ali*
accordo raggiunto nel parti-
to tra Russo e Pomicino e il
secondo che chiedeva l'auto-
nomia del gruDpo. La mag-
gioranza dei dorotei era su
auesta seconda linea ma
Russo e il segretario provin-
ciale hanno tentato di im-
porre ugualmente la prima
soluzione determinando la
spaccatura dei dorotei. Di
aui l'assenza dalla riunione
di sei consiglieri dorotei che
non condividevano l'accordo
Russo-Pomicino che ha attri-
buito all'area Zaccagnini la
maggioranza del direttivo
(tre su cinque) sebbene ì
dorotei contino undici con-
siglieri su ventuno.

Ieri sera incontro alla Regione

f Ancora in agitazione
gli ospedalieri: bloccati
'anche gli psichiatrici
A Palazzo S. Giacomo

Stamane

incontro

dei sindaci

siigli sfratti
Stamane alle ore 10 a Pa-
lazzo S. Giacomo i sindaci del-

le città più colpite dal feno-
meno, degli sfratti si riuniran-
no per affrontare insieme il
problema. .'
L'iniziativa è del compagno
Valenzi in qalità dui respon-
sabile regionale dell'ANCI
(Associazione Nazionale Co-
muni Italiani) dopo che gli
ultimi fatti di cronaca che

hanno dimostrato quanto la
situazione si faccia sempre
più incandescente
A Napoli gli sfratti esecu-
tivi entro dicembre saranno

oltre ottocento; a Torre del
Greco già in questi giorni de-
cine di famiglie lottano per
non essere scacciate dalla lo-
ro abitazione.
L'iniziativa dei sindaci ha

diversi obiettivi, primo dei
quali impegnare il prefetto in
azioni concrete nei confronti

dì chi ha case sfitte, e non
vuole affittarle.

Sempre sul problema-casa
da segnalare la lettera che il
Sunia. il Stcet e la UTL-casa
hanno inviato al sindaco nel-

la quale ì sindacati degli in-
quilini chiedono che venga
urgentemente convocata la
commissione comunale casa.

« Solo attraverso questo fon-
damentale strumento di inda-

gine e programmazione — si
legge nella - lettera — è pos-
.. sibfle avviare tutte quelle mi-
sure (anagrafe del fabbiso-
gno. indagine sullo stato del
patrimonio edilizio ecc.) indi-
spensabili per offrire alle fa-
miglie sfrattate un alloggio
alternativo. Intanto presso il
Sunia di Pozzuoli si è costi-
tuita una commissione forma-

ta di alcune cooperative per
la casa (Puteoli 'M della Le-
ga delle cooperative; Città
Flegrea '80; Agro sud Auro-
ra" 2000 e !a Coop Edil Flavia
10) per affrontare il proble-
• M in quel comune.

1
Si è svolta ieri mattina al
Cardarelli la conferenza
stampa organizzata dalla Fe-
derazione unitaria - CGIL-
CISL-UIL durante la quale
seno stati illustrati i motivi
dello stato di agitazione pro-
clamato dalla categoria. Tre
ore di sciopero sono state
proclamate per stamane. .

Sul banco degli imputati il
consiglio di amministrazione
degli Ospedali riuniti e la
giunta campana accusate di
gravi inadempienze. ;;

Al primo punto della ver-
tenza dei lavoratori la man-
cata applicazione del con-
tratto firmato tre mesi fa ad
un anno della sua scadenza.

Ma gli ospedalieri si bat-
tono anche per la riqualifi-
cazione del personale per mi-
gliorare l'assistenza agli am-
malati. . - _ ,

Una delle richieste del con-
siglio dei delegati per esem-
pio è quella di avere un or-
dine del giorno per discute-
re del miglioramento della
cucina, della mensa eco, non
è stata nemmeno presa ki
considerazione dal consiglio
di amministrazione.

Anche gli ospedali psichia-
trici sono in lotta. Giovedì
alle 12 presso il «Leonardo
Bianchi » i lavoratori presen-
teranno un esposto all'auto-
rità giudiziaria sulla «scor-
retta applicazione della leg-
ge 180 in Campania ». cioè
della legge che ha abolito
i manicomi.

Lo sciopero è già in cor-
so al «Frullone» dove i me-

dici ordinari garantiscono so-
lo i turni di guardia. Situa-
zione analoga al « Monaldi »
presso il servizio diagnosi e
cura. I motivi sono la man-

canza di personale «£ie in-
fluisce in maniera dramma-
tica sulle condizioni dei la-

voratori e degli ammalati.
In realtà manca un vero e
proprio organico in questi
ospedali dal momento che la
Regione ha emanato solo
delle nonne transitorie per
l'assunzione del personale e
che nemmeno queste norme
sono state finora attuate.

Anche al Bianchi agitazio-
ni in corsa: i medici ordi-
nari sono scesi in lotta per
mettere fine allo straordina-
rio, copertura e alibi — di-
cono — per non avviare le
assunzioni.

Al Cardarelli intanto con-
tinua l'occupazione dell'uffi-
cio della presidenza e del
consiglio di amministrazione.

; Cresce la tensione nella fase calda dell'affare con i giapponesi
% • ....

L'Alfa sud denuncia 19 lavoratori :

l'accusa è
. '. • " • ;•-.'. •[•.- - - ' ' •• .. ' : • - • '••' • \-"Vr

.

:
' -

:

'• •- . '••• i ' '•

Esposto alla magistratura : gli operai avevano prolungato spontaneamente di tre ore uno sciopero di un'ora indetto dai sindacati - La FLM: «Non c'era ragione di scioperare così a lungo ma l'azienda ha sbagliato a denunciare »

Diciannove operai dell'Al-
fasud sono stati denunciati
dalla direzione aziendale per
uno sciopero spontaneo di re-
parto. L'astensione dal la-
voro « incriminata » si veri-
lieo il 15 luglio, ma sol-
tanto ieri gli avvisi di reato
sono stati notificati agli in-
teressati.
Nella grande fabbrica di
Pomigliano.d'Arco la tregua
postferiale è durata pochi
giorni; l'azienda ha aperto
le offensive con questa ini-
ziativa giudiziaria che sicu-
ramente darà vita a polemi-
che e tensioni. Già ieri nella
sede della FLM di Napoli si
è svolta una riunione per va-
lutare il caso; per quest'og-
gi la Federazione dei lavora-
tori metalmeccanici dovrebbe
rendere noto un documento:
vi : si annuncia' —- • questo è
il succo — che il sindacato
garantirà l'assistenza legale
al diciannove operai denun-
ciati, contestando all'azienda
l'uso dell'arma giudiziaria in
una materia così delicata co-
me l'esercizio del diritto di
sciopero.
L'episodio che ha dato 1'
occasione all'azienda di rivol-
gersi al pretore si verificò
nel pieno della mobilitazio-
ne degli operai dell'Alfasud
per sollecitare il a sì » del go-
verno all'accordo Alfa-Nissan.
Era il 15 luglio e consiglio
di fabbrica e FLM procla-
marono un'ora dì sciopero in
tutto lo stabilimento. Nel so-
lo reparto verniciatura . gli
addetti alle vasche, in cui
vengono immerse le scocche,
decisero spontaneamente di
prolungare di altre tre ore
la durata dello sciopero. Da
questa azione sono scattate
le diciannove denunce. L'ad-
debito mosso dalla direzione
agli operai è la « mancata
produzione », un'accusa che
si può muovere a tutti i'la-
voratori che scioperano, dal
momento che ogni astensio-
ne dal lavoro provoca un
arresto della produzione.
La direzione dell'Alfasud,
tuttavia; - gioca su un altro
elemento, in base ad un ac-
cordo degli anni scorsi con
l'azienda, il consìglio di fab-

brica si è sempre preoccu-
pato di far scioperare in un
orario differente dagli altri
operai gli addetti alle va-
sche della Verniciatura, per
evitare danni alle vetture che
rimarrebbero immerse trop-
po a lungo nella vernice.
Quel 15 luglio, però, non ci
furono danni né alle scoc-
che, né agli impianti e in-

fatti nella denuncia non se
ne fa riferimento. L'azienda,
insomma, accusa i 19 di mi-
croconflittualità.
L'Alfasud, nel suoi 10 anni
di vita travagliata, ha cono-
sciuto un numero elevato,
troppo elevato, di episodi di
microconflittualità.
- L'azienda non sì è compor-
tata sempre allo stesso modo.

- FLM e azienda sempre più in polemica

La Selenia perde
i siluri e i radar
Per la Selenia polemica diretta tra sindacato e azienda.
Alla denuncia della FLM dello scorporo di due reparti (la
divisione subacquea dello stabilimento del Fusaro e la divi-
sione radar di Giugliano) che' privano gli impianti campani
di un settore strategico, ha risposto ieri con una dichiara-
zione ad un quotidiano napoletano, il capo del personale
della Selenia, Leonardo De Renzi, che,ha teso a minimiz-
zare la .questione con dichiarazioni rassicuranti.
C'è ora da registrare la replica di Nino Galante, della
segreteria regionale della FLM e responsabile del settore
elettronico.- - - • •-..-':•.' . •., ... •<- •---.
«La smentita del dirigente della Selenia non smentisce
: nulla — sostiene Galante. — Sia al Fusaro che a Giugliano
stanno andando avanti i processi di ristrutturazione come
la FLM ha denunciato nei giórni scorsi. L'azienda sta at-
tuando il programma senza consultarsi'coi sindacati». La
ristrutturazione in corso prevede il passaggio della divisione
subacquea (produzione di siluri per là marina militare, una
ventina di addetti) alla società genovese ELSAG che forse
trasferisce i suoi impianti nell'area napoletana. Per quanto
riguarda, la divisione radar di navigazione è previsto il. pas-
saggio, come ha ammesso lo stesso dirigente della Selenia,
alla società SMA di Firenze. •., •• • •••• '

« La nostra denuncia, dunque — dice Galante — è confer-
mata dalla stessa Selenia. Come FLM chiediamo la sospen-
sione di ogni processo di ristrutturazione: è questa la nostra
condizione pregiudiziale per l'avvio di una corretta tratta-
tiva ». --^ ••- ~~ ".•-•••" •••:•---..•• <.. - -
Per domani, intanto, è fissato presso la sede dell'Intersind
di Napoli il primo incontro tra le parti. « Diremo no a qual-
siasi progetto che preveda il trasferimento di attività pro-
duttive dall'area napoletana al nord» sottolinea il sindaca-
lista della FLM. . •..-. -
La Federazione lavoratori metalmeccanici, tuttavia, non
nega che è necessario risanare il bilancio della Selenia (il
deficit è di 13 miliardi), ma questa operazione va fatta di-
scutendo complessivamente sull' assetto dell' industria elet-
tronica. " -. :«•-.

Questa volta ha scelto la
strada della denuncia all'au-
torità giudiziaria. •/•;--
Questo diverso •• indirizzo
vuole preannunciare il rilan-
cio della campagna ' contro
i comportamenti « anomali »
all'Alfasud? L'attuale grup-
po dirigente dell'Alfa, a dif-
ferenza della gestione Corte-
si, ha il merito di aver stem-
perato la polemica su assen-
teismo e conflittualità. «**i
Anzi Massacesi e Lugo in
più di un'occasione hanno
affermato che il comporta-
mento dei lavoratori dell'Al-
fasud è molto simile a quel-
lo dei loro colleghi nelle
grandi fabbriche automobili-
stiche europee. Ma va notato
anche che negli ultimi tem-
pi il presidente dell'Alfa sta
accentuando 1 toni su pro-
duttività e ' assenteismo in
coincidenza con l'annuncio
dell'intesa con i ' giapponesi.
Sì tratta di problemi reali,
al centro della stessa verten-
za del gruppo Alfa per cui
venerdì a Roma si ripren-
derà a trattare : nella sede
dell'Intersind.

' Alla FLM dì Napoli tutta-
via si guarda con- preoccu-
pazione , alle 19 • denunce.
: « Questo '-• provvedimento —
si commenta — preso al rien-
tro dalle ferie, • inasprisce
inevitabilmente. i rapporti in
fabbrica. I lavoratori — cer-
to — non avevano • ragione
di prolungare lo sciopero, ma
l'azienda ha calcato la mano
rivolgendosi.- ai giudici. - In
Italia non c'è alcuna legge
che regolamenta il diritto di
sciopero.' La denuncia' dùn-
que è immotivata, ' per que-
sto la FLM assisterà dal pun-
to di vista :

legale i - lavora
tori». -

Il comportamento- del sin-
dacato insomma è impronta-
to ad un radicato senso di
responsabilità. E di respon-
sabilità ce ne è bisogno molta
da parte di tutti, in questi
giorni in cui si sta per ar-
rivare ad una stretta per 1*
accordo Alfa-Nissan e per lo
stesso futuro dell'Alfasud.

Ancora in piazza

i. V.

- I disoccupati napoletani sono ' tornati di '
, nuovo in piazza.- Dopo la « carica » subita
\ lunedì mattina dalla polizia a piazza Plebi-
ì scito, l'UDN (l'Unione dei disoccupati di Na-
;' poli) ha organizzato ieri un altro corteo che
; ha attraversato le vie del centro fino a Santa
"Lucia, davanti al palazzo del governo regio-
nale. ••• . ;•• ••••"•-•-• • ^ '--..'.-•.. -••••• •-••••- • •'

Nella sede della giunta," infatti/ si ' stava '
svolgendo un incontro tra l'assessore regio-
nale al lavoro Della Paolera, assistito da nu-
merosi funzionari, le organizzazioni sindacali
CGIL. CISL, UIL, le associazioni degli im-
prenditori (Unione industriali. Intersind, Con-

:

fapi), dei coltivatori e degli artigiani. Tema.
della discussione: l'istituzione di corsi di for-

mazione professionale e l'« Osservatorio » re-
gionale del lavorò. ' . -
Al. termine della riunione una ^delegazione
di disoccupati è stata ricevuta dall'assessore
Della Paolera e dai rappresentanti della Fe-
derazione sindacale unitaria; i delegati dell"
UDN sono stati cosLinformati sull'andamento

della riunione. Tra sindacato è forze impren-
ditoriali si è discusso a lungo sulle finalità
dell'* Osservatorio » del lavoro, un organismo
istituito già da tempo presso la Regione, che
ha lo scopo di studiare l'andamento della

domanda e dell'offerta di lavoro in Campania. <- '

:

di programmare Io sviluppo produttivo cui
collegare la formazione professionale. --

;

Si tratta insomma di uno strumento che,
se' diventerà finalmente operativo, consentirà
di sapere per tempo quali sono i settori dove
è possibile creare nuovi posti di lavoro e
quindi che tipo di corsi di formazione '
•

:

L'« Osservatorio » è una richiesta che dall'
anno scorso i sindacati hanno avanzato in-

sieme agli altri punti relativi alla riforma
degli uffici del Collocamento. Nel corso della
riunione di ieri però gli industriali hanno mo-
strato perptessità e dubbi sull'utilità dell'
* Osservatorio », senza tuttavia . presentare
altre valide proposte per mettere ordine nel
mercato del lavoro a Napoli e in Campania.
La riunione infine si è conclusa con l'im-

- pegno dell'assessore Della Paolera ; e pre-
sentare entro dieci giorni una bozza conte-
nente - concrete - indicazioni . di lavoro. per
rendere operativo ed efficiente l'« Osserva-
torio».
Per il sindacato — '• ha commentato Mar-
cello Tocco della CGIL — si tratta di un

primo impegno strappato alla giunta regio-
- naie su una questione di - drammatica at-
tualità. •,-- •:. ;"•' ••'•.!'••-"."

> - \ * -,.". \ v*~< •. X~"

LA RAGNATELA DI TUBI INNOCENTI SI ESTENDE PIÙ

191

m •-

<toZ

_Festival

; ' Carmelo nella vita fa l'in-
segnante. Ma per trovarlo
- adesso devi andare in Villa
- Comunale. La cittadella del
• Festival è una ragnatela di
tubi Innocenti che cresce su
se stessa e qui Carmelo lo
conoscono tutti. Il suo re-.

ìgno è la barocchetto di la-
miera dov'è sistemato il de-
.'. posilo degli attrezzi, ma de-
finirlo « magazziniere » non
significa niente. Il compito
che lui stesso si è scelto,
è ben altro.

Infatti, mentre gli altri
lavorano, sudano, inchioda-
no e avvitano bulloni, lui
guarda, sorveglia, spia la fa-
' tica dei compagni e quando
intuisce che c'è bisogno di
• qualcosa corre a prevenire
i desideri. Qualcuno vuole

gomitò a gomito con la città
Le strutture crescono nel cuore del centro cittadino, tra passanti, curiosi e commercianti sod-disfatti - La linea grafica di Canale - La « mamma-magazziniere » e la ferrea regia di Cozzolino

un caffè? Carmelo ci pensa.
Vn altro ha sete? Arriva
Carmelo con l'acqua fresca.
«L'altro giorno — ci con-
fessa uno che lo conosce be-
ne — si è presentato qui
insieme a un - frigorifero,
così adesso siamo proprio a
posto». Per attesto, per la
sua ' premura impagabile ~ i
compagni gli hanno appiop-
pato il più crudele e affet-
tuoso degli appellativi: gran-
de e grosso c'è, con una
barba imponente attorno al
viso, lo chiamano « a' mam-
ma» e ormai, senza di lui,
non saprebbero come fare.
E intanto, la ragnatela di
tubi continua a crescere se-
minascosta nel verde della
Villa.
a Oggi — spiega il^com-

pagno Giuseppe Cozzolino
che coordina tutti i lavori
di allestimento — mettere
su una struttura come què--
sta è VII affare assai com-
plesso, addirittura speciali-
stico: non" a caso il nerbo
delle diverse squadre finora
impegnate, - è costituito in
prevalenza ' da operai qua-
lificati r>.,

---\

Si tratta, in sostanza, di
un autentico cantiere di la-
voro. Vi sono impiegate dit-
te specializzate per il mon-
taggio ilei tubi in ferro, la
installazione della rete elet-
trica, gli addobbi.
Gruppi di carpentieri del
legno e del ferro, provenien-
ti dalle diverse fabbriche
del napoletano, si alternano
ogni giorno e danno U loro

- contributo, sacrificando in-
tere settimane di ferie.
• Adesso stanno sisteman-
•'; do decine di pannelli: quel-
• li che serviranno per «guar-
nite* stand e strutture.
-.•""--' « Questo — dice Cozzolino
"-—è naturalmente lo sche-
letro nudo e crudo: gli al-
tri poi stanno pensando al
colore».

- Gli «altri v, sarebbero
quelli del gruppo grafico.
Più che un gruppo, anzi,
. un gruppone di ragazzi e
ragazze armati di grossi
pennelli e- rulli inzacherati
di pittura. Arancione, rosso,
azzurro, verde: a prevalere
sono i colori caldi e vivaci.
E* facile e divertente. Nel-
l'angolo dei pittori — a
quanto pare — la manodo-

•r pera non manca mai. E il
lavoro, nonostante tutto,
procede assai ordinato. '
Non è un caso. Dietro l'ap-
'- parente a spontaneità » del
complesso lavoro collettivo
<- c'è il sostegno di una re-
j. già di ferro..
Franco Canale, autore del
manifesto temàtico del Fé-
'• stivai responsabile della in-
tera « linea » grafica ci spie-
;- ga le furbizie del mestiere:
«muovendoci coi necessario
anticipo abbiamo potuto di-
segnare in scala le diverse
scritte, i vari simboli. A que-
'• sto punto basta proiettare
i contórni sui pannelli riem-
pie U tutto col colore e il
gioco è fatto*. Il risultato,
sebbene ottenuto da mani
non sempre esperte, ha fi-

' nora premiato a pieni voti
- a progetto. Sarà la caratte-
ristica- «Va policromatica
simbolo della .festa dei. co-
munisti, il segno grafico do-
minante nelle diverse zone
. della cittadella. Dipinto su
- pannelli piccoli e grandi vie-
'. ne- riprodotto in decine di.
•': esemplari. :•-• -
\ L'angolo dei pittori — ci
:

raccontano — ha incuriosito
' parecchi passanti che giron-
zolano in Villa a godersi il
'• fresco.
- Cosi è successo più. di una
volta che qualcuno più in-•
''traprendente si è fermato: ;
. anziani pensionati si sono
intrufolati tra giovani e gio-
vanissimi, anche lord col
pennello in mano « a pit-
• tare». ,

' ; Questo succède quando un
Festival^ come quello che
. i comunisti hanno voluto, è
aperto apposta alla città,
- anche fisicamente senza re-
cinti e senza barriere, nel
bel mezzo della Villa Co-:
munale.
.... Ne parliamo con un com-
]) merciante della zona, uno
5 dèi tanti '«chalet». Lui ci
guarda con gli occhi un po'
straniti. Questa storia dei
• recinti e delle barriere, evi-
dentemente, non la capisce
molto. Ma, istintivamente,
lo convince: «1 comunisti è
z venire nella villa hanno avu-
' to proprio una bella idea:
la gente si diverte e io fac-
cio soldi a palate-.».

Procolò Mirabèlla

Capodimonte - Arrestato anche un altro componente la banda

agazzo di 16 anni puniva i commercianti che rifiutavano il ricatto del racket
Arrestati due dei tre com-
ponenti di una piccola banda
di estorsori, che prendevano
tangenti dai negozianti della
zona di Capodimonte. L'ar-
resto è aTTMJHto dopo che 1
tre sono stati identificati gra-
zie alle indagini condotte, fra
l'omertà e la paura dei nego-
zianti, dai carabinieri del
gruppo Napoli I, diretti dal
colonnello Lancili e guidate
operativamente dal maggiore
Conforti-
s i tratta di due fratelli,
Salvatore e Giuseppe Vitale,
di 20 e 30 anni, il primo abi-
tante alla calata Capodimon-
te 121 e il secondo abitante
anch'egli alla calata Capodi-
monte 135. e di un terzo, gio-
vanissimo. complice: Vittorio
C di W anni-
Dei tre sono stati arrestati
soltanto il più giovane dei
due fratelli. Salvatore Vitale,
e il piccolo complice, Vitto-
rio C. n maggiore dei fra-
telli Vitale. Giuseppe, che è
anche il «cervello» della
banda, si è reso latitante ed
ora è attivamente ricercato
dai carabinieri. I* banda ope-
rava prevalentemente nella
zona di Capodimonte, pren-
dendo di mira i negozi che
si trovano in via Vecchia Ca-
podimonte, in via S. Antonio

a Capodimone e alla salita
Moiariello.
La tecnica era la solita:
«avvisi» a base di minacce,
bombe fatte esplodere di notte
fuori alle porte dei magazzi-
ni. vetrine in frantumi, ecc.

Ultimamente, poi. erano ar-
rivati a chiedere 50 milioni

ad Isemia. che è proprietario
di una salumeria in via S. An-
tonio a Capodimonte, e 30
milioni a Salvatore Maddaio-
ni, titolare di un mini-mar-
ket, il quale, però, era riu-
scito a sborsare una cifra di
molto inferiore a quella ri-
chiesta. A portare le bombe
fuori alle serrande dei magaz-
zini presi di mira; a esplo-
dere colpi di pistola contro
le vetrine del negozi, era
però il più giovane dei tre,
Vittorio C. (che attualmente
si trova rinchiuso ai Filan-
gieri).
I due fratelli, invece, se ne
stavano a casa, a intascare
i «proventi» dei loro ricatti.
Come a dire che anche la
malavita, anche il racket
delle estorsioni, ha scoperto il
lavoro nero e lo «sfrutta-
mento» minorile. I carabi-
nieri, intanto, continuano le
loro indagini per scoprire
eventuali altre vittime della
banda.

Awalkratento stradale

a via Giustiniano
Per una rottura della rete idrica sottostante - Il man*

to stradale ha ceduto per una cinquantina di metri

Colpo ili una gioielleria di Casamicciola
"r--".^t ! :••

arrivano in motoscafo

Un cedimento del fondo
stradale si è verificato, nella
serata di ieri a via Giusti-
niano, una strada nei pressi
della Loggetta, a Fuori-
grotta.
La pavimentaaione strada-
le ha ceduto per una cin-
quantina di metri, creando
un lieve avvallamento, che
non consente il transito del
traffico stradale e pedonale.
E* stato possibile stabilire,
poi, che il fondo stradale ha
ceduto per una rottura della
rete idrica sottostante.

Sul posto si sono recati i
vigili del fuoco e una squa-
dra di tecnici del Comune di
Napoli e una dell'Amari, che
hanno provveduto a transen-
nare la sona interessata dal
cedimento. L'abbassamento
del fondo stradale, ha inte-

ressato le abitazioni che
vanno dal numero civico 2
al 321. Nella zona, intanto.
è vietato, fino a che i lavori
non consentiranno di toglie-
re il transennamento. anche
il traffico pedonale, come
dicevamo. Gli abitanti della
zona potranno, quindi, pas-
sare soltanto dal Iato di via
Pigru. '

CULLA

K nato il piccolo France-
sco Maria, figlio dei compa-
gni Carla Pisaniello e Anto-
nio Cirillo. Ai genitori gli
auguri affettuosi dei comu-
nisti della scalone Stella e
delia redasione napoletana
dell'Unità.

Rapina ai danni di una
gioielleria di Casamicciola
Terme, a Ischia.

• Quattro rapinatori giunti
a bordo di un potente moto-
scafo, mentre un quinto com-
plice attendeva a bordo con
il motore acceso, sono en-
trati nella gioielleria di pro-
prietà di Luigi Reggine, di
71 anni, ed hanno portato
via gioielli e denaro per un
valore di alcune decine di
milioni.

La rapina è avvenuta ieri,
poco dopo le 13, in una delle
strade più centrali ed ele-
ganti del comune di Casa-
micciola, il corso Manzi. In
questa strada si trova la
gioielleria di Luigi Reggine.
Alle 13.15 circa il titolare.
che si trovava in quei mo-
mento in compagnia del fi-
glio Giuseppe di 30 anni e
della cognata Leonilde Costa
di 00 anni, si apprestava a
chiudere il negozio per la
chiusura pomeridiana. Ad un
certo punto fanno irruxk»
ne quattro individui armati
e mascherati, che. dopo aver
imposto a tutti di aliare le
mani, chiedono al titolare di
aprire la cassaforte.

Luigi Reggine accenna ap-
pena a una piccola reazione:
uno dei rapinatori lo colpi-

sce al capo con il calcio del-
la pistola, ferendolo in mo-
do non grave (una contusio-
ne. diranno più tardi i me-
dici dell'ospedale Rizzoli di
Lacco Ameno)'. Mentre due
complici tengono sotto tiro
i presenti, gli altri due fan-
no man bassa di tatti i gioiel-
li che la cassaforte contiene
e del denaro che trovano in
cassa e nelle tasche del tre.

L'azione è rapidissima: sol-
tanto pochi minuti in tutto
per portare vìa un bottino
che da una stima sommaria
risulta essere di diverse de-
cine di milioni.

- I quattro rapinatori rag-
giungono il motoscafo, dove
li attende un quinto complice
con il motore accesa Dal mo-
lo dove il potente meno è
attraccato alla gioielleria, ci
sono soltanto pochi metri.
una decina in tutto: un pia
no preparato alla perfezione.

Appena a bordo, il moto-
scafo prende rapidamente il
largo e i quattro riescono a
far perdere le proprie tracce.

Le indagini per identifi-
care gli autori dell'audace ra-
pina, sono ora affidate alla
compagnia dei carabinieri di
Ischia, diretti dal capitano
Fortuna.

Tre sparatoria

in poche ore: \

quattro feriti ;

Quattro l feriti per una ae-
rata particolarmente cricca»
di misteriosi colpi di pistola.

Al Cardarelli è giunto gra-
vemente ferito Vincenzo Svi-
gnano, un commerciante di
34 anni, che ha un negozio
di detersivi in via Montesom-
ma a Secondigliano. Gli han-
no sparato mentre si.trovava
accanto ' all'entrata del suo
negozio. -Ha precedenti per
contrabbando.

Al Nuovo Loreto sono giunti
feriti alle gambe i fratelli An-
tonio e Giovanni Venenum,
di 28 e 19 anni. Hanno detto

di essere stati colpiti da due
sconosciuti a bordo di una
moto a Tavemanova.

Sempre al Nuovo Loreto è
giunto Francesco Russo, dì
28 anni, colpito da divere»
pallottole mentre si trovava
nel fossato del Maschio An-
gioino. ,

X • • : .• r- - REDAZIONE: VIA CERVANTES, 55 .TCLEFONO 321.921 - 322.923 - DIFRISIONE TEUFONO 322.544 - I CRONISTI RICEVONO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 20
- n

$ r /
->r'••\L'< :I .-i\^,;:£«£:*•• \U'.V..à£*ì'i;

'ì .i.;?

;..:,;'?-Ain. v :U'.:- ;.•.,;